

Intesa Sanpaolo, altro passo verso l'Ops su Ubi Banca: ok dall'Ivass

Investing.com | 14:02 17.06.2020

 Visualizza tutti i commenti (5)



Di Mauro Speranza

Investing.com – Intesa Sanpaolo (MI:[ISP](#)) ottiene il via libera preventivo dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) all'acquisizione delle partecipazioni assicurative di Ubi Banca (MI:[UBI](#)), nell'ambito dell'Offerta pubblica di sottoscrizione lanciata sul gruppo bergamasco.

La notizia è stata data dalla stessa Intesa Sanpaolo in una nota, nella quale si specifica che l'autorizzazione è relativa “all’acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in BancAssurance Popolari S.p.A. e di partecipazioni qualificate in Aviva Vita S.p.A. e Lombarda Vita S.p.A. “.

Inoltre, la banca torinese aggiunge di aver “ricevuto l’autorizzazione preventiva dell’autorità lussemburghese Commission de Surveillance du Secteur Financier all’acquisizione indiretta di una partecipazione di controllo in Pramerica Management Company SA, con sede in Lussemburgo”.

L'autorizzazione dell'Ivass arriva dopo quelle ricevute dalla Banca centrale d'Italia e dalla Banca d'Italia, in attesa di quella che potrebbe arrivare domani dalla Consob. Verso la fine di luglio, inoltre, è atteso il verdetto dell'Antitrust per i profili concorrenziali dell'integrazione dopo i rilievi mossi dal garante della concorrenza in una valutazione preliminare.

Per cercare di ottenere l'ok dalla Consob, lunedì Intesa Sanpaolo e Bper Banca (MI:EMII) avevano modificato l'accordo sulla cessione delle filiali, incrementando il numero fino a 532 rispetto alle 400 inizialmente previste.

Nel frattempo, il cda di Intesa Sanpaolo aveva dato il via libera ieri all'aumento di capitale a servizio dell'Ops su Ubi Banca avente per oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Ubi Banca, secondo quanto deciso dall'Assemblea Straordinaria del 27 aprile 2020.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a fornire una serie di informazioni inerenti alla descrizione dei beni oggetto di conferimento: il valore ad essi attribuito, la dichiarazione che tale valore è almeno pari a quello attribuito ai beni al fine della determinazione di capitale sociale e dell’eventuale sovrapprezzo, la dichiarazione di idoneità dei requisiti di professionalità e indipendenza dell'esperto.

La deliberazione segue l’autorizzazione della Banca Centrale Europea rilasciata il 2 giugno 2020 in merito alle modifiche statutarie di Intesa Sanpaolo connesse all'aumento di capitale, nonché alla computabilità delle azioni da emettersi in tale contesto tra i fondi propri di Intesa Sanpaolo quale capitale primario di classe 1.

Scritto da: Investing.com